



COMUNE DI CASTEL CONDINO

Provincia di Trento

via Cesare Battisti n. 12

E-mail c.castelcondino@comuni.infotn.it

E-mail comune@castelcondino.legalmail.it

Tel. 0465/621083 - Fax 0465/620669

C.F. 86002610227

P. IVA 00271850224

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE E RIPRISTINO DI OPERE EX MILITARI DELLA GRANDE GUERRA NEL COMUNE DI CASTEL CONDINO E TERRITORI LIMITROFI

1. OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA

Il progetto considerato nasce dall'esigenza di valorizzare e sviluppare, per fini socio economici e turistico educativi, uno dei contesti ambientali, storici ed architettonici significativi del Comune di Castel Condino, fondamentale per la comunità locale poichè riveste un importante ruolo per la memoria storica, non solo locale.

La volontà Amministrativa è quella di creare un'opportunità didattica rivolta ad escursionisti, scolaresche, gruppi di studio interessata ad abbinare storia con ambiente.

Attraverso il recupero dei siti della prima guerra mondiale si vuole creare un polo di indiscusso richiamo, non solo naturalistico ma anche storico ed architettonico, con la realizzazione, nel tempo, di un vero e proprio museo a cielo aperto, distribuito sull'intero percorso di progetto.

Seguendo tali indicazioni sono in fase di realizzazione tre aree didattiche: la prima, limitrofa all'abitato di Castel Condino, immediatamente accessibile anche con veicoli o con dolci passeggiate, ideale per qualsiasi persona. La seconda, che richiede un impegno intermedio, posta in località Monte Melino e raggiungibile dal paese di Castel Condino attraverso una vecchia mulattiera o dalla località di Boniprati attraverso una strada sterrata. La terza, più impegnativa e destinata ad un visitatore più esperto, è posizionata in alta montagna, ad un'altitudine che può variare dai 1900 ai 2100 m.s.l.m. e permette un ampio percorso caratterizzato da camminamenti, baracche e trincee recuperate.

L'obiettivo lusinghiero sarà quello di cogliere l'opportunità di valorizzare il proprio territorio attraverso iniziative culturali ed escursionistiche che portino, a scopo scientifico, didattico, ludico e turistico amanti della natura e appassionati della prima guerra mondiale.

Confidiamo che un'adeguata pubblicità unita ad un personale preparato a informare il visitatore agevolerà le escursioni di scolaresche e gruppi di studio, nonchè la promozione di iniziative e/o conferenze a tema. A ciò si aggiunge la possibilità di creare opportunità occupazionali con nuove figure professionali, non ultima quella degli accompagnatori.

2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

L'area interessata all'iniziativa si estende dal Monte Melino alla Sella di Bondolo, passando attraverso lo spartiacque delle cime Pissola, Clevet e Cingolo Rosso ed estendendosi a nord sino alla postazione militare di Malga Campiello ed a sud sino all'osservatorio ubicato in località "Pozze".

La zona, con un territorio tipicamente montano, è caratterizzata dalla presenza ad est dalla Valle del Chiese, a nord dalla Val Daone mentre a sud è delimitata dalla Valle Aperta; ad ovest è presente il massiccio del Monte Bruffione attraverso il cui passo si accede in territorio lombardo nel comune di Bagolino.

3. ANALISI DEI SINGOLI INTERVENTI

I° lotto

Recupero e valorizzazione di osservatorio

Situato in località "Pozze" si tratta di una piccola postazione dove la torretta è servita con breve scalinata in pietrame e calcestruzzo che collega la sottostante postazione in parte in caverna e in parte in una costruzione di calcestruzzo.

L'intervento ha portato al recupero della struttura, l'abbattimento di alcuni alberi per ripristinare l'orizzonte visivo originario e la sistemazione del terreno circostante, nonché la l'approntamento di un punto sosta con due gruppi panca.

Recupero di trincea

Situata in località "Navalec" si configura come un lungo parallelepipedo, quasi interamente interrato e aperture rivolte verso la valle. La costruzione in calcestruzzo presenta 18 bocche per fucilieri e una per pezzo di artiglieria di maggiore calibro. L'intervento di restauro ha portato al recupero della struttura e delle scalinate di accesso nonché alla sistemazione dell'area circostante con la posa di alcuni gruppi panca.

II° lotto

Recupero sentieristica di alta montagna

Il progetto, nell'ottica del recupero delle aree oggetto di operazioni militari della Grande Guerra, prevede l'idoneo recupero e sistemazione della rete sentieristica affinché sia agevolato ed in sicurezza l'accesso alle aree ex-militari.

La rete sentieristica interessata dal piano di lavoro è caratterizzata sia da strada forestali, sia da sentieri da trekking, sia da vecchie mulattiere militari.

L'intervento prevede la sistemazione del piano di calpestio, con la ricostruzione di tratti franati.

Le aree interessate sono:

- tratto Malga Campiello – Malga Bosco (Comune di Cimego);
- tratto Malga Bosco – Bocca di Bosco (Comuni di Cimego e Condino);
- tratto Bocca di Bosco – Cima Pissola (Comuni di Cimego e Condino);
- tratto Lago Maresse – Cima Maresse (Comune di Castel Condino);
- tratto Lago Maresse – Bocca di Bosco (Comune di Castel Condino);
- tratto Malga Narone – Cima Pissola (Comune di Castel Condino).

Recupero manufatti presso Cima Pissola

L'intervento è mirato a Cima Pissola dove sono stati rilevati e mappati 41 manufatti ex militari: 12 ruderi di edifici, 9 gallerie o "stoi", 14 trincee, una vasca per la raccolta dell'acqua ed un basamento a forma di tronco di cono in cemento per l'alloggio di un obice.

Per tutte le strutte è prevista la pulizia per evidenziare i vari ambienti di vita quotidiana dei militari italiani durante la Grande Guerra su queste montagna.

Per quanto riguarda gli edifici è inoltre prevista la ricostruzione parziale delle murature riutilizzando le pietre del posto ed evitando allo stretto necessario l'utilizzo di cementi.

Anche per le trincee lo svuotamento da detriti e il ripristino del tragitto come in origine.

III° lotto

Restauro Malga Maresse

L'intervento, in fase di ultimazione, ha come obiettivo quello di realizzare un punto sosta/bivacco aperto agli escursioni. Sono stati inoltre conservati i caratteri tipologici e costruttivi per rispettare anche una proposta culturale-didattica dell'ambiente montano.

È stato attrezzato un locale con funzione di cascinello, dotato di punto cucina completo di tavolo e panche. Un secondo locale è stato destinato a dormitorio con la realizzazione di bande in legno. È stato inoltre ricavato un servizio igienico dotato di lavandino e WC.

IV° lotto

Recupero manufatti militari presso Cima Melino

Il Monte Melino, imponente baluardo nell'alto corso del Chiese, conquistato nell'ottobre del 1915 dalla Brigata Toscana, fu il caposaldo più avanzato dello schieramento italiano nella Prima Guerra Mondiale.

L'intervento in programma prevede il recupero di tre baracche e di una vasca in cemento per la raccolta acqua, situate a ca. 1400 m.s.l.m., sul fianco meridionale del Monte al bordo della parete rocciosa.

I lavori proseguiranno ripristinando la strada militare che dai ruderi degli edifici scende per l'abitato di Castel Condino. Obiettivo è quello di ripristinare i cordoli e la pavimentazione in pietra originale.

Recupero manufatti militari in località Bocca di Bosco e Sella di Bondolo

La località Bocca di Bosco è collegata alla Sella di Bondolo tramite una mulattiera militare larga mediamente 200-300 cm.. L'intervento programmato prevede al parziale ripristino dei manufatti posti a monte della mulattiera militare, e di una piccola postazione protetta.

Nei pressi della Sella di Botolo affiorano 7 baracche in pietra che si intende valorizzare utilizzando le pietre in posto per la ricostruzione dei muri in pietra perimetrali. Le operazioni di ripristino hanno come obiettivo quello di rendere visibili l'assetto originale degli ambienti di vita quotidiana dei militari dell'epoca mettendo bene in luce vani per porte e finestre.

Strada militare tra Bocca di Bosco e la Sella di Bondolo

Si tratta di una mulattiera che ha una lunghezza di ca. 1,5 km, permette di completare il collegamento in alta montagna con i lavori a cima Pissola e malga Maresse.

In questo intervento ci si prefigge un recupero parziale della strada garantendo anche ai turisti in mountain bike un transito agevole, mediante il ripristino dei muretti a secco crollati, l'asporto di pietrame sulla sede stradale e pulizia da arbusti ed erbe infestanti.